Bilancio 2021 Fs: ritorno all’utile e ricavi a 12,2 miliardi

30-03-2022-01c-sede-fs-villa-patrizi-aae6909b

Ricavi operativi per 12,2 miliardi di euro con un ritorno all’utile netto per 193 milioni di euro. Tutti i margini di esercizio con saldi positivi e in crescita, investimenti tecnici in aumento del 40% rispetto al 2020 con un livello di spesa, pari a 12,5 miliardi di euro, mai raggiunto prima.

Sono alcuni dei risultati contenuti nel progetto di Relazione finanziaria annuale del **Gruppo Fs Italiane** , che include anche il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021, esaminato e approvato oggi dal Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane.
“*I positivi risultati conseguiti dal Gruppo nel 2021 rappresentano un solido presupposto per il rilancio di tutte le nostre attività, seppure in un contesto ancora condizionato dalla coda della fase pandemica e dalle tragiche vicende belliche tuttora in corso in Ucraina*", ha commentato **Luigi Ferraris**, amministratore delegato del Gruppo Fs. "*In questo quadro il Gruppo Fs è chiamato a svolgere un ruolo rilevante nel perseguimento degli **obiettivi del Pnrr**, per dotare il Paese di un sistema infrastrutturale, di mobilità e di logistica merci efficienti e integrati, nonché per contribuire a rendere le nostre città più sostenibili. Il Gruppo - ha proseguito Ferraris - intende anche essere protagonista del processo di transizione energetica in corso, come importante auto-produttore nazionale da fonti di energia rinnovabili*”.
In crescita e con saldi positivi anche tutti i **margini di esercizio**. I ricavi operativi del Gruppo salgono, rispetto al 2020, a 12,2 miliardi di euro, con un incremento complessivo di 1,3 miliardi di euro. Cresce anche il Margine Operativo Lordo (EBITDA) di 255 milioni di euro, arrivando a 1,9 miliardi verso i 1,6 miliardi di euro dell’anno precedente (+15,6%) e si attesta a un valore positivo pari a 193 milioni anche l’EBIT.
L’**aumento dei ricavi** è essenzialmente legato a due fattori: la ripresa dei volumi di domanda rilevata da Trenitalia, diretta conseguenza della progressiva riduzione delle restrizioni messe in campo dal Governo e l’iscrizione di contributi a ristoro, previsti a livello nazionale e internazionale, dalle varie

leggi e decreti emanati per un importo totale pari a 958 milioni di euro, in misura comunque inferiore (-9,1%) a quanto contabilizzato nel 2020, che hanno mitigato gli effetti negativi subiti dal Gruppo a causa della pandemia.

E’ sul fronte **investimenti** che il Gruppo Fs registra un livello di spesa mai raggiunto prima. Nel 2021 è stato gestito un livello di spesa per investimenti tecnici pari a 12,5 miliardi di euro contribuendo così significativamente, con una crescita pari al 40% rispetto al 2020, al rafforzamento del Paese nei settori trasporto, infrastruttura e logistica. Inoltre, è valutabile in oltre 290 mila unità l’impatto occupazionale delle attività promosse dal Gruppo nel 2021, tra occupazione diretta e derivante dagli effetti indiretti e indotti. Sono infine 25 i miliardi di euro di fondi previsti dal Pnrr e dal Fondo Complementare assegnati alle società del Gruppo FS in qualità di soggetti attuatori. RFI, infatti, ha assunto un ruolo rilevante per la riuscita del Piano e in particolar modo della Missione 3.

Sul fronte della **sostenibilità** e dei **fattori ESG** è proseguito il trend di diminuzione delle emissioni climalteranti grazie sia al rinnovo della flotta ferroviaria con mezzi a più alta efficienza energetica e al miglioramento del mix di generazione elettrico. Il Gruppo FS ha ricevuto la valutazione “Advanced” nel rating Moody's ESG Solutions, “B” nel rating Carbon Disclosure Project sui temi climatici e “A-” sullo scoring relativo al coinvolgimento fornitori su tali temi. Sempre nel 2021 sono stati collocati due Green Bond, è stata sottoscritta una linea di credito irrevocabile di tipo Sustainability Linked pari a 2,5 miliardi di euro e durata triennale.